

Abi: crescono prestiti e sofferenze

il rapporto mensile I prestiti concessi dalle banche italiane sono aumentati dello 0,8% annuo in marzo dopo il +1,1% di febbraio. È quanto emerge dal rapporto mensile dell' Abi. Nel dettaglio, gli impieghi al settore privato sono saliti dell' 1% (+1,2% il mese precedente), così come quelli a famiglie e **imprese** (da +1,1% in febbraio, quando quelli alle aziende avevano visto una dinamica pari a -0,1% e quelli alle famiglie avevano fatto segnare un +2,6%). Il tasso sui mutui è sceso all' 1,87% in marzo, minimo dallo scorso agosto, dall' 1,91% di febbraio: secondo il rapporto Abi sul totale delle nuove erogazioni di mutui quasi i tre quarti sono stati a tasso fisso: nell' ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 73,2% (70,8% il mese precedente). Quanto alle altre tipologie di prestito, il tasso medio su quelli alle società non finanziarie è stato pari all' 1,43%, mentre il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si è attestato al 2,58 per cento. Le sofferenze nette che pesano sui bilanci delle banche italiane, infine, si sono attestate a 33,6 miliardi in febbraio, confermando il trend negativo già evidenziato in gennaio. Il rapporto Abi sottolinea in ogni caso come il dato sia «in forte calo rispetto ai 54,5 miliardi di febbraio 2018 (-38,3%) e ai 77 miliardi di febbraio 2017 (-56,3%)».

